



# Il piano nazionale per l'educazione al patrimonio culturale: approcci e prospettive

4 Ottobre 2016  
Roma - Collegio Romano

*Linee guida per i Servizi educativi  
del MiBACT... lavori in corso d'opera*

Gianfranca Rainone

Direzione Generale Educazione e Ricerca  
Servizio I – *Ufficio Studi*  
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio

# Linee Guida per i Servizi educativi: a cosa servono a chi sono rivolte

**Premessa:** Le Linee Guida che si presentano sono un documento di lavoro 'aperto', che intende accogliere suggerimenti e proposte da quanti impegnati sui temi dell' educazione al patrimonio

## Obiettivi

- Sostenere l'attività dei servizi educativi in relazione alla conoscenza del patrimonio culturale
- Stimolare lo sviluppo di nuove sezioni di educazione e ricerca
- Offrire indicazioni metodologiche e strumenti operativi tesi a favorire i processi di apprendimento delle persone, con particolare attenzione ai giovani
- Rendere maggiormente accessibile il patrimonio culturale
- Individuare parametri di valutazione per i prodotti didattici realizzati dai servizi educativi per il rilascio del marchio di qualità «Sed»

Inserite nel Piano Nazionale per l'educazione al patrimonio, intese come *linee di indirizzo* e snello strumento operativo, sono rivolte principalmente al personale della *Rete nazionale dei Servizi educativi* del MiBACT, che svolge **attività di educazione al patrimonio culturale, materiale e immateriale**, principalmente per gli utenti della scuola e per tutti i pubblici



# La 'materia prima': Il patrimonio culturale, l'evoluzione del concetto

## Patrimonio

Eredità della famiglia, bene personale / proprietà personale



Eredità collettiva, patrimonio della nazione / proprietà collettiva a partire dalla Rivoluzione Francese



Assume la dimensione «culturale», «patrimonio artistico» (Carta di Atene 1931), «Universale» (atto costitutivo UNESCO 1945)



Patrimonio monumentale, culturale, architettonico, archeologico, collettivo, paesaggistico, storico artistico, naturale

Muta la concezione giuridica da bene di famiglia a un concetto di beni destinati ad essere trasmessi per favorire un processo di identificazione delle persone

Dal possesso fisico si passa all'appropriazione morale, stimolo per la partecipazione di tutti alla vita culturale

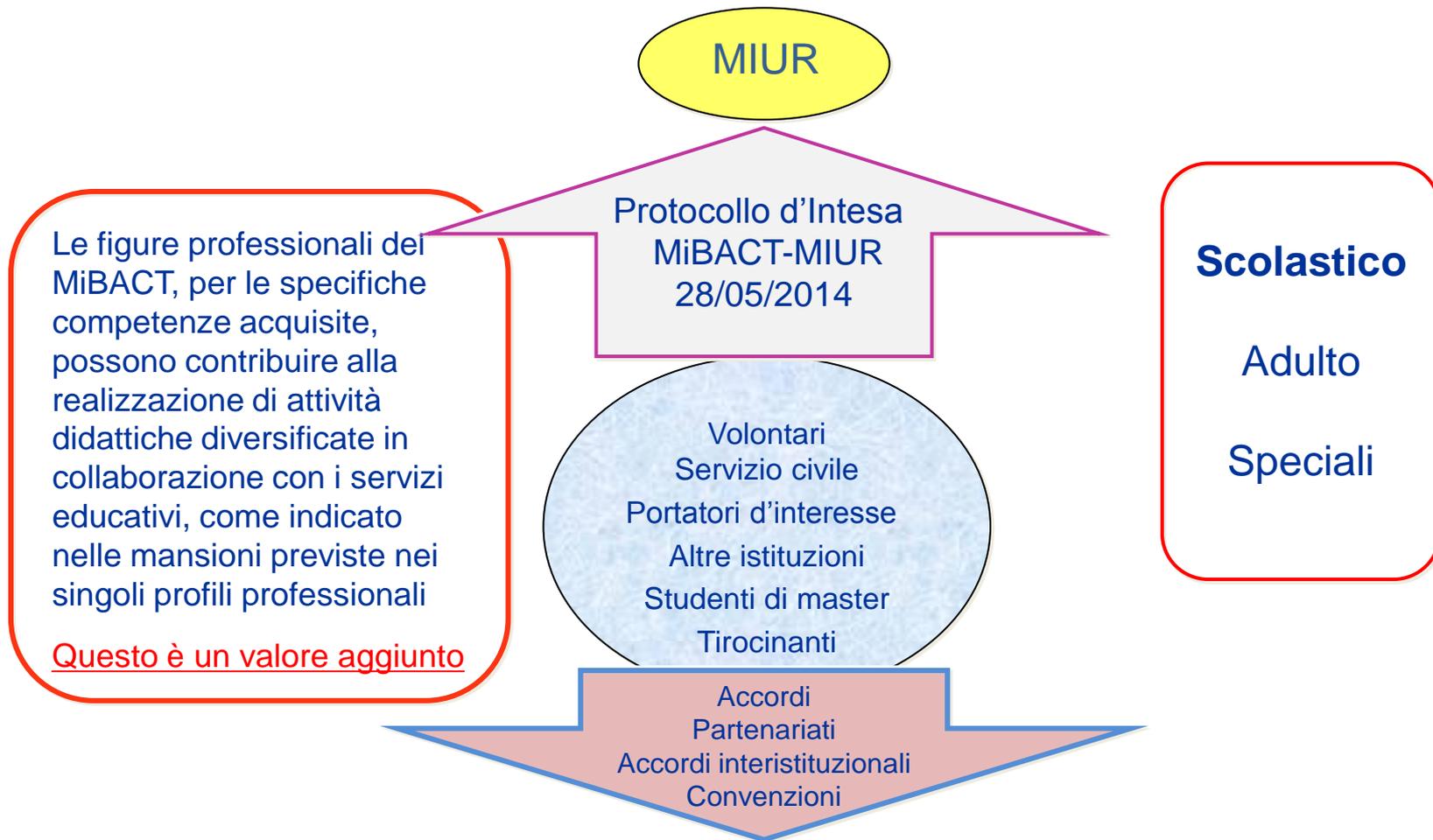
**Patrimonio culturale**  
strumento per l'apprendimento  
e per lo sviluppo della persona

**Patrimonio culturale**  
mobile e immobile,  
materiale e immateriale  
**risorsa non rinnovabile**  
la cui autenticità deve  
essere preservata

**CHI**  
**GLI OPERATORI**

**CON CHI**  
**LE COLLABORAZIONI**

**PER CHI**  
**IL PUBBLICO**



# L'educazione al patrimonio culturale, che cos'è?

Educare dal latino 'trarre fuori, allevare'

Educare all'accessibilità universale, all'interculturalità, alla partecipazione -cittadinanza attiva- e alla condivisione

Educare al patrimonio culturale -materiale e immateriale, tangibile e intangibile- nella sua estensione anche al patrimonio naturale, vuol dire favorire l'acquisizione di strumenti di conoscenza e arricchire i processi di apprendimento delle persone, in particolare per i giovani

Il Patrimonio culturale permette la sperimentazione diretta di contesti significativi e stimolanti e favorisce l'acquisizione di *competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente*

Per Mahatma Gandhi, la autentica educazione ha a che fare con il riscatto di quanto più prezioso si cela dentro l'anima dell'uomo.  
Quale il libro più proficuo per la formazione personale se non quello dell'Umanità nel suo insieme?

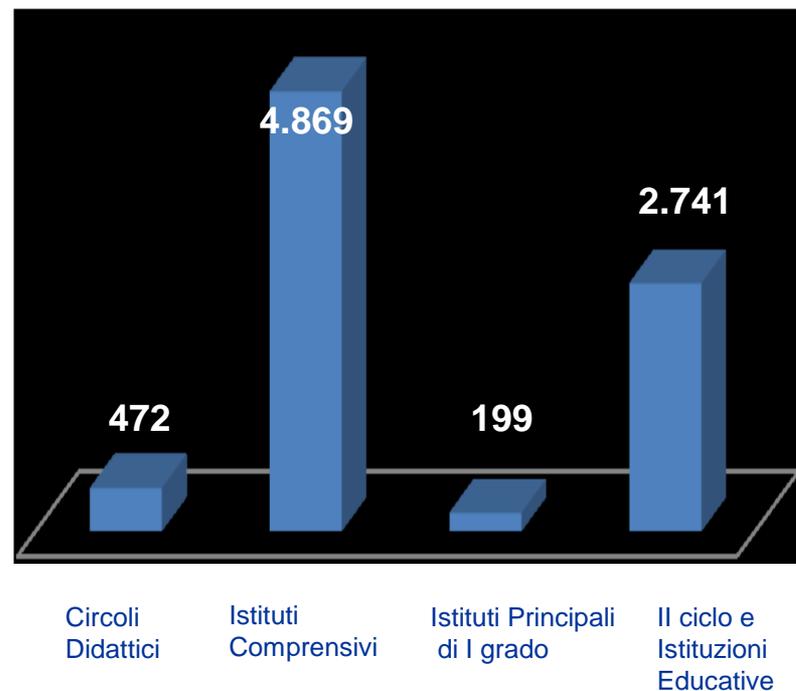
Il patrimonio è considerato un veicolo per l'apprendimento e lo sviluppo della persona. Esso è legato all'identità e si basa su un comune riconoscimento

## Dati sul potenziale pubblico scolastico -1-

Fonte: MIUR, Ufficio Statistica e Studi  
**Focus “Anticipazione sui principali dati della scuola statale”**

Anno Scolastico 2016/2017. Settembre 2016

*Istituzioni scolastiche statali per tipologia*



*Tab. 4 - Alunni, classi, alunni con disabilità per regione scuole statali A.S.2016/2017*

ALUNNI	CLASSI	ALUNNI CON DISABILITA'
7.816.408	370.000	224.509

## Dati sul potenziale pubblico scolastico -2-

*Tab. 5 - Alunni, classi, alunni con disabilità per regione e livello scolastico scuole statali A.S.2016/2017*

INFANZIA			PRIMARIA			I GRADO			II GRADO		
alunni	sezioni	alunni disabili	alunni	sezioni	alunni disabili	alunni	sezioni	alunni disabili	alunni	sezioni	alunni disabili
978.081	43.276	17.625	2.572.969	131.372	79.777	1.638.684	77.144	65.227	2.626.674	118.805	61.880

*Tab.7 – Alunni con cittadinanza non italiana per regione e livello scolastico \_A.S.2016/2017 (valore atteso)*

INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE
110.518	290.025	154.657	181.114	736.313

# Linee di indirizzo Europee, evoluzione

- 1998** Il Consiglio d'Europa adotta la **Raccomandazione N.R. (98)5** che introduce la definizione di: patrimonio culturale e pedagogia del patrimonio (17 marzo 1998)
- 2006** Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea include l'educazione al patrimonio tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente di tutti i cittadini (18 dic. 2006)
- 2005** Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (Faro 27 ottobre 2005), in vigore da giugno 2011 - sottoscritta dal Governo italiano il 27 febbraio 2013 - sul valore del patrimonio culturale, fonte utile per lo sviluppo umano, la valorizzazione delle diversità culturali e la promozione del dialogo interculturale, nonché modello di sviluppo economico fondato sui principi di utilizzo sostenibile delle risorse
- 2010** Europa 2020. Varata nel 2010 per creare le condizioni favorevoli a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, da realizzare attraverso cinque obiettivi quantitativi:
- 1. *l'occupazione, la ricerca e lo sviluppo***
  - 2. *il clima e l'energia***
  - 3. *l'istruzione***
  - 4. *l'integrazione sociale***
  - 5. *la riduzione della povertà***

# Linee di indirizzo Europeo / Le otto competenze-chiave

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 (2006/962/CE)

Le competenze chiave sotto forma di **conoscenza, abilità e attitudini** adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza

Costituiscono un **valore aggiunto** per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione

Oggi le competenze chiave sono **elementi essenziali nella progettazione di attività di educazione al patrimonio** perché non conta soltanto ciò che conosciamo delle cose, ma ancora di più quel che siamo in grado di fare con la nostra conoscenza e se siamo in grado di continuare a sviluppare le nostre abilità

1. *La comunicazione nella madrelingua*
2. *La comunicazione nelle lingue straniere*
3. *La competenza matematica/ in campo scientifico/ tecnologico*
4. *La competenza digitale*
5. *Imparare a imparare*
6. *Le competenze sociali e civiche*
7. *Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*



# AQUEDUC progetto europeo di educazione al patrimonio ( <http://the-aqueduct.eu/?lang=it> )



## **Obiettivi**

- ❑ Sviluppare nelle scuole l'acquisizione delle **competenze chiave trasversali** per l'apprendimento permanente attraverso l'educazione al patrimonio culturale
- ❑ Sviluppare l'apprendimento permanente al di fuori dell'ambiente scolastico
- ❑ Coinvolgere le istituzioni culturali locali e regionali
- ❑ Promuovere la coesione sociale, il senso di cittadinanza attiva e il dialogo interculturale.
- ❑ Mettere a disposizione dei giovani un ambiente accessibile e stimolante
- ❑ Offrire agli insegnanti, formatori e organizzazioni culturali opportunità formative e materiali per approfondire questo, approccio scaricabile dal loro sito

**Presenta progetti di educazione al patrimonio realizzati nei paesi europei , si segnala:  
«Quando l'uomo era ancora bambino» Viaggio alla scoperta delle nostre origini- Italia-**

# Il Centro per i servizi educativi e la Rete dei servizi educativi del MiBACT

## Cosa fanno ?

- **Formare** in contesti di apprendimento formale dalla scuola all'università fino alla formazione e aggiornamento professionale. Formazione condivisa con i docenti, anche per la valutazione delle attività e dei progetti didattici
- **Mediare** nella dimensione di apprendimento informale e rivolta alle diverse categorie di pubblico dentro e fuori i luoghi della cultura
- **Comunicare** contenuti culturali al più ampio pubblico possibile, diffondere e promuovere anche attraverso strumenti digitali ed i nuovi linguaggi della comunicazione
- **Condividere** collaborare, co-creare le esperienze in un ambiente progettato e ad impatto misurabile. Creare reti di collaborazioni e scambi, progettazioni condivise, progetti sperimentali

## Dove? I contesti per l'apprendimento

musei, aree e parchi archeologici, archivi, biblioteche, istituti, parchi storici, orti botanici, contesti territoriali nelle differenti declinazioni dai centri storici, ai complessi di archeologia industriale, al paesaggio

## Con cosa ? Gli Strumenti operativi

- Accordo Quadro (20 marzo 1998)
- Codice dei Beni Culturali (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) Articoli 118 e 119:  
*Promozione di attività di studio e ricerca;*  
*Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nelle scuole*
- Protocollo d'Intesa MiBACT MIUR (28 maggio 2014)

## **Come strutturare un servizio educativo? Alcuni elementi...**

- Individuazione delle risorse finanziarie e tecniche, umane ( continuità negli incarichi )
- Analizzare e fare ricerca sui contesti, sui pubblici, sulle risorse interne ed esterne, etc
- Programmare le attività educative; metterle in relazione con il proprio contesto territoriale
- Progettare attività educative, anche con format sperimentali, per la scuola nel rispetto dei calendari scolastici, tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge 107/2015 ( La Buona scuola ). Progettare attività rivolte alla *formazione permanente*. Rendere accessibili i contenuti culturali, collaborare con enti e rappresentanze di portatori di interesse per una progettazione congiunta fin dall'inizio
- Formare e aggiornare il personale (temi sull'accessibilità, analisi dei progetti europei, altro)

### **Valutare** le attività del servizio educativo...

- Valutazione interna in termini di aumento del pubblico raggiunto, per esempio
- Valutazione esterna, da parte del pubblico
- Valutazione con i diretti interessati- i docenti- sull'efficacia rispetto ai contenuti ( competenze chiave, eccetera ) con criteri condivisi e monitoraggio dell'attività fin dall'inizio
- Autovalutazione da parte del responsabile dell'attività.

**Come?** Allo studio del Centro Sed le voci utili da proporre per monitorare l'attività didattica fin dalla progettazione, tenuto conto delle realtà territoriali e della tipologia del patrimonio **Schede/Checklist**